

06/2025 Aggiornamenti Lavoro HR e Formazione

Gentili datori di lavoro, Vi presentiamo alcune notizie di rilievo

1. Fringe benefit per neoassunti

Per i lavoratori che trasferiscono la residenza, è previsto un limite annuo di 5.000 euro per i fringe benefit, non cumulabile con l'anno successivo. Questo limite riguarda le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di manutenzione dei fabbricati locati dai dipendenti. Risulta essere un'ottima opportunità da utilizzare nel processo di preselezione e per comporre il pacchetto retributivo in fase di assunzione.

2. Minimi retributivi INAIL per i premi 2025

L'INAIL ha comunicato i limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi ordinari e speciali unitari per l'anno 2025. Questi limiti sono stati aggiornati tenendo conto della variazione percentuale calcolata dall'Istat. Si consiglia di verificare l'applicazione del minimale in oggetto a tutte le figure apicali, i dirigenti e in particolar modo per i compensi degli amministratori che godono di questo minimale annuo di assoggettamento. Per queste figure, infatti, i premi assicurativi si pagano sul valore in oggetto e non sui compensi concordati, ove fossero più alti.

3. Bonus Coesione

Sono stati chiariti i casi particolari e le tipologie contrattuali escluse dal Bonus Coesione. Questo bonus prevede l'esonero contributivo per i datori di lavoro che assumono giovani al primo impiego stabile o donne svantaggiate, ma non è cumulabile con altri incentivi che incidano sulla stessa contribuzione datoriale.

4. Diritto di precedenza

È stato ribadito l'obbligo per i datori di lavoro di rispettare il diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato per i lavoratori stagionali che abbiano prestato attività lavorativa per un periodo superiore a 6 mesi.

5. Assegno ordinario d'invalidità e NASpl

La Corte Costituzionale ha chiarito che i lavoratori titolari di assegno ordinario di invalidità hanno il diritto di optare per la NASpI in caso di disoccupazione, limitatamente al periodo di disoccupazione indennizzato ove risulti più conveniente. Tale indicazione può risultare utile per facilitare le trattative di cessazione in caso di esuberi o nei piani di transizione all'esodo.

6. Aggiornamenti CCNL Metalmeccanica Industria: Nuove Tabelle Retributive

Dal 1° giugno 2025, sono stati aggiornati gli importi dei minimi tabellari per i dipendenti delle industrie metalmeccaniche private e dell'installazione di impianti, in linea con la dinamica dell'Ipca. I nuovi importi mensili variano da 2.837,12 euro per il livello A1 a 1.742,03 euro per il livello D1.

Inoltre, sono stati definiti i nuovi valori per le indennità di reperibilità e trasferta. Ad esempio, l'indennità giornaliera di reperibilità per i livelli B1 e superiori è fissata a 7,88 euro per un giorno lavorato.

7. Partecipazione dei Lavoratori nelle Imprese.

Siamo entusiasti di annunciare l'entrata in vigore della Legge n. 76/2025, che segna un passo significativo verso un modello di governance aziendale più inclusivo e collaborativo.

A partire dal 10 giugno 2025, i lavoratori avranno l'opportunità di partecipare attivamente alla gestione, agli utili e al capitale delle imprese.

Cosa cambia?

Partecipazione gestionale: I lavoratori potranno designare rappresentanti nei consigli di amministrazione e di sorveglianza, influenzando così le decisioni strategiche.

Incentivi Fiscali: Le aziende che distribuiscono almeno il 10% degli utili ai dipendenti beneficeranno di un regime fiscale agevolato, con un limite elevato a 5.000 euro per l'imposta sostitutiva.

Partecipazione organizzativa: Istituzione di commissioni paritetiche per promuovere il miglioramento e l'innovazione nei processi aziendali.

Consultazione attiva: Le rappresentanze sindacali saranno consultate in merito alle scelte aziendali, garantendo una comunicazione efficace tra datori di lavoro e lavoratori. Queste nuove disposizioni non solo rafforzano la collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, ma promuovono anche una maggiore democrazia economica e sostenibilità nelle imprese.

Le aziende pronte ad introdurre tali nuovi modelli organizzativi potranno sfruttare questa normativa per garantire una corretta attuazione e massimizzare i benefici derivanti dalla partecipazione attiva dei lavoratori alla e nella gestione delle Imprese per Fare Impresa in un mo(n)do nuovo.

8. ASSUNZIONI: Agevolazioni Contributive per Assunzioni 2025

Focus su Giovani e Donne

3

Il Decreto Coesione introduce importanti agevolazioni contributive per incentivare l'assunzione di giovani e donne nel periodo dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025.

Per i giovani sotto i 35 anni mai assunti a tempo indeterminato, è previsto un esonero del 100% dei contributi previdenziali per un massimo di 24 mesi, con un limite mensile di 500 euro, estendibile a 650 euro nelle regioni ZES.

Per le donne, l'esonero riguarda quelle senza impiego regolarmente retribuito da almeno due anni (o sei mesi nelle ZES) e si applica anche a settori con alta disparità di genere, con importi simili. Queste misure offrono vantaggi significativi ai datori di lavoro privati, riducendo i costi salariali e promuovendo l'occupazione in aree svantaggiate.

È essenziale rispettare le condizioni previste, come l'incremento occupazionale netto e l'assenza di licenziamenti nei sei mesi precedenti.

Le domande devono essere presentate telematicamente all'INPS prima dell'assunzione, con successiva conferma entro dieci giorni dall'approvazione.

Agevolazioni per Giovani:

- Beneficiari: Giovani sotto i 35 anni mai assunti a tempo indeterminato.
- Tipologia di Contratto: Assunzione a tempo indeterminato o trasformazione da tempo determinato.
- Esonero Contributivo: 100% dei contributi previdenziali (esclusi premi e contributi Inail).
- Importo Massimo: 500 euro mensili, estendibile a 650 euro nelle regioni ZES.
- *Durata: Fino a 24 mesi.

Agevolazioni per Donne Svantaggiate:

- Beneficiari: Donne senza impiego regolarmente retribuito da almeno due anni (o sei mesi nelle ZES) e in settori con alta disparità di genere.



- Tipologia di Contratto: Assunzione a tempo indeterminato.
- Esonero Contributivo: 100% dei contributi previdenziali (esclusi premi e contributi Inail).
- Importo Massimo: 650 euro mensili.
- Durata: Fino a 24 mesi per donne senza impiego da due anni; fino a 12 mesi per quelle in settori con disparità di genere.

Il Ministero del lavoro ha pubblicato le slide relative al bonus giovani e le slide relative slide-bonus-donne, in seguito alla pubblicazione dei relativi decreti attuativi in data 9 maggio 2025

Consulta le [slide relative al Bonus giovani](#)

Consulta le [slide relative al Bonus donne](#)

4



Riassunto delle agevolazioni contributive in vigore per l'inserimento lavorativo delle donne nel 2025.

⇒ Bonus donne (articolo 23, L. 95/2024)

Esonero del 100% dei contributi a carico del datore di lavoro per massimo 24 mesi.

Limite mensile:

500 euro per la generalità dei datori;

650 euro per lavoratrici occupate nelle regioni della Zes unica per il Mezzogiorno;

Valido per assunzioni a tempo indeterminato dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025.

Destinatario: donne prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi (se residenti nelle regioni Zes); donne prive di impiego da almeno 24 mesi (residenti nel centro-nord); donne occupate in settori con tasso di disparità uomo/donna superiore al 25%.

5

⇒ Donne vittime di violenza (articolo 1, commi 191-193, L. 213/2023)

Esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 8.000 euro annui.

- Durata: 12 mesi per assunzioni a termine; 18 mesi in caso di trasformazione a tempo indeterminato; 24 mesi per assunzioni a tempo indeterminato.

- Destinatario: donne prive di impiego, vittime di violenza e percettrici del reddito di libertà.

Rapporti incentivati: assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato, assunzioni a termine, contratti di somministrazione.

⇒ Sgravio contributivo per lavoratrici madri (Legge di Bilancio 2025)

- Esonero parziale dalla contribuzione Ivs a carico delle lavoratrici madri con 2 o più figli.

- Requisito: reddito imponibile previdenziale non superiore a 40.000 euro annui.

Durata: fino al compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo (con 2 figli); fino al 18° anno di età del figlio più piccolo (con 3 o più figli, dal 2027).

- Per lavoratrici con 3 o più figli: esonero Ivs nel limite di 3.000 euro annui fino al 2026.

Siamo disponibili per assistervi nella preparazione delle domande di ammissione ai bonus e nell'interpretazione delle normative vigenti, garantendo il corretto accesso ai benefici previsti dal decreto.

Per qualsiasi chiarimento il nostro team è a disposizione.

Cordiali saluti,

Il Team dei Professionisti della Società Benefit Ronzoni Group

